

Codice A1906A

D.D. 26 aprile 2022, n. 120

Art. 34 l.r. 23/2016 - Autorizzazione della variante al progetto di riuso e valorizzazione del patrimonio minerario per la cava di gneiss sita in località Roncino nel territorio del Comune di Crevoladossola (VB)". Proponente: Fondazione Tones on the Stones.G0541O



ATTO DD 120/A1906A/2022

DEL 26/04/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: Art. 34 l.r. 23/2016 – Autorizzazione della variante al progetto di riuso e valorizzazione del patrimonio minerario per la cava di gneiss sita in località Roncino nel territorio del Comune di Crevoladossola (VB)". Proponente: Fondazione Tones on the Stones.G0541O

Premesso che:

Con nota ns. prot. n. 980 del 02/02/2022, il sig. Fabrizio Bressani, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Tones on the Stones, ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, ai sensi della l.r. 23/2016, “Istanza di variante al progetto di riuso e valorizzazione del patrimonio minerario per la cava di gneiss sita in località Roncino nel territorio del Comune di Crevoladossola (VB)” già autorizzato dalla Regione Piemonte con D.D. n. 255/A1906A/2021 del 07/07/2021 e n. 274/A1906A/2021 del 21/07/2021.

Considerato che:

l’istanza ed il progetto riguardano lo svolgimento dell’evento denominato festival “Tones on the Stones”, costituito da una serie di spettacoli teatrali e musicali su di un palco attrezzato sul piazzale all’interno del perimetro autorizzato della cava di pietra ornamentale di località Roncino localizzata nel comune di Crevoladossola (VB);

la società Escavazioni Industriali S.r.l., titolare dell’autorizzazione, rilasciata ex l.r. 23/2016 dal SUAP di Domodossola con il Provvedimento Autorizzativo Unico n. 705 del 03/01/2017, della cava sopra citata e della polizza fideiussoria resa per i lavori di recupero ambientale, ha ceduto alla Fondazione Tones on the Stones parte del sito di cava destinato ad ospitare lo svolgimento degli eventi teatrali e musicali; il festival è organizzato e gestito dalla predetta Fondazione, previa

autorizzazione della Commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo;

la Fondazione Tones on the Stones ha acquisito l'area di cui all'istanza, identificata nel F. 14 del Comune di Crevoladossola p.p.c.c. n. 73, 122, 124, 125, 126, 127, 130, 131, 749, 751, 754, al fine di garantire l'accesso al sito, la servitù perpetua di passaggio pedonale e carraio nonché di posa e di mantenimento delle condutture relative a servizi quali acqua, energia elettrica, gas, etc.

Preso atto che:

Il Settore Polizia mineraria, cave e miniere, a seguito dell'istanza del 2 febbraio 2022 ns. prot. 980, ha dato avvio al procedimento e convocato per il 24 febbraio 2022, con nota 1194 del 07/02/2022, una Conferenza di Servizi in modalità sincrona in videoconferenza per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 14 comma 1 della l. 241/90 e dell'art. 34 della l.r. 23/2016, al fine di effettuare, con i soggetti pubblici interessati di cui all'art. 29 della l.r. 23/2016, l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;

è stato espletato in data 22/02/2022 un sopralluogo congiunto al sito estrattivo in località Roncino nel territorio del Comune di Crevoladossola (VB) durante il quale non sono emerse particolari criticità è stato però prescritto di interdire l'accesso al sito e mettere in opera cartelli ammonitori dandone evidenza alla Regione Settore Polizia mineraria, cave e miniere entro 3 giorni dalla data del sopralluogo, prescrizione ottemperata come da nota della società istante prot. n. 1908 del 24/02/2022;

l'intervento in progetto è sottoposto ai vincoli di cui alla l.r. 45/1989 ed al d.lgs. 42/2004;

l'attuale destinazione d'uso del vigente PRGC risulta "Impianti privati per il tempo libero" (Art. 3.4.3 NA). Con la proposta di recupero del sito e quindi di valorizzazione del patrimonio minerario esistente, con D.C.C. del Comune di Crevoladossola del 27/05/2021 è stata adottata la variante al PRGC, e quindi la modifica dell'originaria destinazione ad area "Coltivazione di cave" di cui all'art. 2.3.4 delle N.T.A. a "TL – Impianti privati per il tempo libero" di cui all'art. 3.4.3 delle N.T.A.;

Il progetto di variante è finalizzato ad ottimizzare la conformazione morfologica per poter dare luogo al festival "Tones on the Stones" e prevede che:

- il piazzale alla quota di 384,50 metri s.l.m. degradi lievemente verso monte con un dislivello di circa 0,8 metri, fino a livellarsi per ospitare l'orchestra al piede del "palco ovest" che sarà rialzato di circa 1,6 m;
- contro il fronte residuale venga realizzato uno spazio ribassato di circa 0,8 m;
- venga rimodellata la "tribuna" presente nella porzione nord-ovest della cava, con una serie di gradoni di altezza 0,4 m arrivando alla quota di 3,2 m sopra il piazzale, tale isola sarà delimitata a sud da un muro in blocchi, a nord da una rampa di accesso e la parte posteriore a est sarà parzialmente coperta da materiale di riporto posto con un angolo di circa 36° fino alla quota di 2,5 m con rampa di accesso e piazzale in quota 2,5 m;
- la parte meridionale dove si colloca attualmente la pista di arroccamento al piazzale superiore sia rimodellata, in modo da ottenere uno spazio utile realizzando 2 "balze" a quota 2,5 m e 5,5 m che possono ospitare varie strutture e consentire l'accesso alla torre scenica poggiate sullo sperone roccioso emerso durante le operazioni di sistemazione dell'area;
- vengano realizzati una serie di pozzetti (per allacciamenti elettrici ed idraulici) con relativi cavi-dotti di collegamento, nonché la posa di un impianto di ossidazione per trattamento acque reflue;
- non varia rispetto al progetto approvato la superficie complessiva oggetto di intervento pari a

circa 6.800 mq mentre il volume di scavo sarà di circa 880 mc contro gli 893 mc autorizzati e il riporto sarà di 3.064 mc contro i 1.056 mc previsti nell'autorizzazione vigente;

- per il materiale di riporto da utilizzare verrà usato in primo luogo il materiale movimentato nella cava stessa adeguatamente vagliato e compattato, il restante necessario per completare l'intervento verrà reperito presso altre cave attive. Tale prodotto è classificato come materiale inerte vendibile non di pregio, normalmente utilizzato in edilizia per riempimenti, ritombamenti, livellamenti, riquotature e realizzazione di rilevati (anche stradali), privo di inquinanti e completamente esente da percolato;
- l'intervento si realizzi con una tempistica complessiva pari a 3 anni e 6 mesi, dove i primi 6 mesi rappresentano il tempo di esecuzione dei lavori previsti ed i tre anni successivi per il mantenimento e la verifica del corretto attecchimento delle essenze vegetali del recupero ambientale previsto.

Considerato che:

In sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri e comunicazioni:

- Parere della Commissione locale del paesaggio del Comune di Crevoladossola;

La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbania-Cusio-Ossola e Vercelli si è avvalsa dell'istituto del silenzio assenso per il quale i termini sono scaduti il 19/03/2022;

Successivamente alla seduta di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri:

- Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 come da nota del Comune di Crevoladossola pervenuta il 22/03/2022 prot. n. 2946.

Preso atto che:

l'approvazione del progetto, permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto, assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza della Fondazione Tones on the Stones con sede legale in Verbania (VB), via Repubblica n. 7, CAP 28923, e concedere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 34 della l.r. 23/2016 alla variante al progetto di riuso e valorizzazione del patrimonio minerario per la cava di gneiss sita in località Roncino nel territorio del Comune di Crevoladossola (VB)", nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente determinazione e nell'allegato A facente parte integrante del presente atto.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016; come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2020-2022) approvato con DGR n. 37-1051 del 21 febbraio 2020;
- viste le risultanze del verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 24 febbraio 2022;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- il d.lgs. 624/1996 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee";
- l d.lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la l.r. del 17 novembre 2016, n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- vista la l. 27 novembre 2020, n. 159 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020".

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

di accogliere l'istanza della Fondazione Tones on the Stones con sede legale in Verbania (VB), via Repubblica n. 7, CAP 28923, ai sensi dell'art. 34 della l.r. 23/2016 relativamente alla variante al progetto di riuso e valorizzazione del patrimonio minerario per la cava di gneiss sita in località Roncino nel territorio del Comune di Crevoladossola (VB)";

di prescrivere che l'organizzazione e lo svolgimento del festival denominato "Tones on the Stones" all'interno del perimetro autorizzato della cava di località Roncino, localizzata nel comune di Crevoladossola (VB), avvenga alle seguenti condizioni in capo alla Fondazione "Tones on the Stones", organizzatore e gestore dell'evento:

- l'intervento è autorizzato fino al 06 giugno 2036;
- con riferimento agli interventi di completamento morfologico e di recupero ambientale, di cui alla variante progettuale, gli stessi sono autorizzati per 6 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale precisando che i tre anni successivi verranno impiegati esclusivamente per le cure colturali necessarie per ottenere un recupero vegetazionale ottimale;
- entro l'area delle particelle catastali del Comune di Crevoladossola: F. 14 p.p.c.c. n. 73, 122, 124, 125, 126, 127, 130, 131, 749, 751, 754;
- nel rispetto delle prescrizioni dettate nell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 come da nota del Comune di Crevoladossola pervenuta il 22/03/2022 prot. n. 2946;
- nel rispetto delle prescrizioni dettate nell'allegato "A", facente parte integrante della presente determinazione;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione e nell'allegato "A", facente parte integrante della presente determinazione, comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- la fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 resta invariata rispetto alla precedente, rientrando nel parametro minimo previsto dalla D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è pari a € 42.280,00 (quarantaduemiladuecentottanta/00). La polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Allegato

Allegato A

Disciplinare tecnico.

Art. 34 l.r. 23/2016 – ai fini del rilascio dell’autorizzazione per la variante al progetto di riuso e valorizzazione del patrimonio minerario per la cava di gneiss sita in località Roncino nel territorio del Comune di Crevoladossola (VB), pos. G0541O. Richiedente: Fondazione Tones on the Stones, la Fondazione è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:

Raccomandazioni ed adempimenti in attuazione di disposti normativi specifici:

1. il Titolare dell’autorizzazione deve presentare, almeno 8 giorni prima dell’inizio dei lavori, la denuncia di esercizio ai sensi degli articoli 6 e 28 del d.p.r. 9 aprile 1959, n. 128, alla Regione Piemonte ed all’Amministrazione Comunale in cui è ubicata la cava. In allegato deve inviare al Settore regionale competente il “Documento di Sicurezza e salute” (D.S.S.) di cui all’art. 6 del d.lgs 624/1996 o, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, o comunque quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese, il “D.S.S. Coordinato”;
2. l’area di cava sia recintata, ove possibile, e sia impedito in ogni caso l’accesso all’area durante i lavori di rimodellamento e di recupero ambientale, secondo i disposti del citato d.p.r.;
3. tutta l’area sia dotata di idonea cartellonistica ammonitrice, che dovrà essere opportunamente resa visibile anche nelle ore notturne;
4. deve essere interdetto l’accesso ai cigli di scavo a partire dagli accessi esistenti sul piazzale;
5. la viabilità presente deve essere opportunamente livellata e gli avvallamenti rimossi per consentire un agevole accesso ai mezzi di soccorso;
6. deve essere garantito il rispetto delle misure di contenimento dell’emergenza sanitaria causata dal Covid19, di cui alla normativa vigente;
7. durante la coltivazione devono essere adottate tutte le misure per l’abbattimento delle polveri ed in particolare il piazzale e le strade di servizio interne all’area di cava devono essere costantemente umidificati in modo da abbattere la polverosità in cava e nell’ambiente esterno;
8. tutte le potenziali sorgenti di polveri devono essere dotate di presidi per il contenimento delle emissioni diffuse (sistemi di abbattimento e/o nebulizzazione fissi e/o mobili), correttamente utilizzati e sottoposti a regolare manutenzione. Tutti i malfunzionamenti e gli interventi manutentivi devono essere annotati, con la relativa data, su apposito registro che dovrà essere tenuto in stabilimento a disposizione degli Enti. Qualora i presidi non riescano a garantire un idoneo abbattimento, si dovrà prevedere la realizzazione di incapsulamento delle sorgenti;
9. per il trasporto di materiali polverulenti devono essere utilizzati dispositivi chiusi;
10. durante il carico, lo scarico o comunque la movimentazione dei materiali, devono essere adottati tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di polveri e prevedere, qualora necessario, anche la bagnatura del materiale da movimentare;
11. devono essere adottati protocolli di sicurezza ai fini della prevenzione di sversamenti di sostanze inquinanti (carburanti, olio o altro) ed assicurati presidi di pronto intervento ambientale da impiegarsi in caso d’incidente;
12. deve essere assicurata, in corrispondenza della viabilità pubblica, la pulizia del tratto finale della strada di accesso all’area;

13. in relazione alle immissioni di rumore nell'ambiente, dovute alle sorgenti sonore operanti in cava, il titolare è tenuto al rispetto dei limiti del livello sonoro equivalente (Leq) fissati dal Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale; l'esercente è tenuto al rispetto del d.lgs. 81/2008 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro;
14. eventuali scarichi di acque tecnologiche o di servizi igienici devono essere autorizzati ai sensi della normativa vigente (d.lgs. 152/06).

Prescrizioni generali:

1. devono essere mantenuti in posizione idonea a consentire il controllo dell'evoluzione dei lavori di rimodellamento e di recupero ambientale, i capisaldi quotati prescritti nelle precedenti autorizzazioni;
2. l'esecuzione dei lavori è autorizzata entro l'area delle seguenti particelle catastali del Comune di Crevoladossola: F. 14 p.p.c.c. n. 73, 122, 124, 125, 126, 127, 130, 131, 749, 751, 754.
3. devono essere rispettate le prescrizioni dettate nell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 come da nota del Comune di Crevoladossola pervenuta il 22/03/2022 prot. n. 2946;
4. il terreno vegetale derivante dallo scotico e lo sterile di copertura, da reimpiegare per il recupero ambientale, dovranno essere stoccati in cumuli di altezza non superiore ai 3 metri ed opportunamente protetti per evitare dilavamenti. Il cumulo di terreno vegetale deve inoltre essere protetto anche per evitare la perdita delle caratteristiche di fertilità mediante la semina di una specie a rapido insediamento e prevedere inoltre trinciatura al fine di limitare la disseminazione delle infestanti spontanee;
5. deve essere assicurato durante ed al termine della coltivazione la corretta regimazione e deflusso delle acque meteoriche o presenti nell'area di cava. In particolare il trattamento e lo smaltimento delle acque superficiali dovranno essere sottoposte a periodica manutenzione al fine di garantirne nel tempo l'efficacia e l'efficienza. Le acque raccolte dalle opere di regimazione, dovranno essere convogliate, come da progetto, nella roggia esistente, in modo da evitare l'insorgere di fenomeni di ruscellamento concentrato e di erosione superficiale del suolo e senza creare alterazioni all'equilibrio idrogeologico locale;
6. il sistema di regimazione delle acque presente deve essere protetto ed opportunamente segnalato;
7. il piazzale di cava, al termine della coltivazione, siano sistemati e perfettamente livellati in modo tale da evitare il ristagno delle acque;
8. sono fatti salvi gli interventi che si rendessero necessari ai fini dell'applicazione delle norme di Polizia mineraria e per la tutela e salvaguardia dei diritti di terzi nei termini esplicitamente richiamati nel Codice Civile;

Prescrizioni specifiche:

1. gli interventi di rimodellamento e di recupero ambientale avvengano nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni contenute nel presente allegato;
2. così come prescritto nella "Relazione geologico-tecnica integrativa" datata maggio 2021, dovrà essere prodotto e trasmesso al Settore regionale - Polizia mineraria cave e miniere, nonché al Settore Geologico, il piano di verifica annuale finalizzato al controllo delle condizioni di stabilità nel tempo del fronte meridionale della porzione alta del settore settentrionale della cava;
3. in esecuzione del disposto dell'art. 33 della l.r. 23/16, l'importo totale della fideiussione o garanzia bancaria/assicurativa, è fissata in € 42.280,00 (quarantaduemiladuecentoottantaeuro);
4. ai fini dello svincolo della polizza fideiussoria, deve essere presentata domanda all'Amministrazione competente corredata da una planimetria dei luoghi con le sezioni significative. Qualora siano state apportate modifiche derivanti dall'applicazione di disposti ai sensi de d.p.r. 128/59 o per esigenze realizzative non prevedibili in sede progettuale, occorre che unitamente alla suddetta domanda sia presentata una specifica relazione che riporti le variazioni rispetto al progetto approvato e le motivazioni di tali variazioni. E'

comunque salvaguardata la facoltà di richiedere, nel corso della vigenza delle autorizzazioni, la liberazione di quota parte dell'importo della fideiussione presentata, in relazione alla progressiva attuazione delle opere di recupero e riqualificazione ambientale. La fideiussione dovrà contenere le seguenti specifiche:

- estinzione solo a seguito d'assenso scritto di liberazione da parte del beneficiario (l'amministrazione regionale), assenso che verrà rilasciato dopo l'accertamento della realizzazione delle opere di recupero ambientale e trascorsi i 3 anni di cure colturali indipendentemente dalla durata della presente autorizzazione;
- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;
- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fideiussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del beneficiario, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1994 del Codice Civile, il fideiussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Fondazione esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fideiussore in merito al pagamento stesso;

Ai fini del recupero ambientale la Fondazione è tenuta alle seguenti prescrizioni:

1. la Fondazione è tenuta ad attuare le cure colturali e i risarcimenti sulle aree già oggetto di recupero e riqualificazione ambientale ed a mettere in atto tutte le azioni finalizzate alla sicurezza ed alla salvaguardia delle caratteristiche del progetto dell'area interessata dal riassetto definitivo;
2. sia dato puntuale adempimento alle opere di recupero ambientale previste;
3. la Fondazione nel corso della presente autorizzazione è tenuta ad eseguire tutte le opere di recupero e riqualificazione ambientale previste e prescritte;
4. qualora sia accertata la mancanza od insufficienza delle opere di recupero ambientale previste e prescritte, l'Amministrazione competente attua quanto previsto dall'art. 32 della l.r. 23/2016 dando corso, qualora il titolare risulti ancora inadempiente, alle procedure per la revoca dell'autorizzazione alla coltivazione ed alla contestuale escussione della fideiussione presentata;
5. al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti ai punti precedenti, devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione o dalla realizzazione delle ultime opere di recupero ambientale qualora successive onde consentire all'Amministrazione la verifica dell'esito favorevole delle opere di rinverdimento e/o reimpianto;
6. i lavori di recupero per il resto vengano realizzati secondo le previsioni progettuali e in stretta successione temporale con la conclusione dei lavori di cava;
7. la messa a dimora delle piantine deve avvenire in stagioni favorevoli al vegetativo dei postimi, quali la primavera o l'autunno;
8. la coltivazione avvenga per il resto come da progetto presentato.